



PAOLA BOLDRINI

07/07/2022

INDICE

PAOLA BOLDRINI

07/07/2022 Libero - Nazionale
Il diritto all'oblio dei guariti dal tumore

4

PAOLA BOLDRINI

1 articolo

Donatella Conzatti (Iv) ha presentato uno dei disegni di legge Il diritto all'oblio dei guariti dal tumore

ANDREA CAPPELLI

■ In Italia chi guarisce da un tumore resta sospeso in un limbo che gli impedisce di tornare a una vita normale. Per banche e assicurazioni la malattia - anche quando è stata debellata - resta un marchio indelebile, e chi ha lottato contro di essa rischia di vedersi negato un mutuo, una polizza e persino la possibilità di adottare un bambino. È per superare questa discriminazione che tre parlamentari (Paola Boldrini del Pd, Paola Binetti dell'Udc e Donatella Conzatti di Italia Viva) hanno elaborato altrettanti disegni di legge, con un solo obiettivo: garantire il diritto all'oblio ai tanti che ancora oggi devono fare i conti con una

burocrazia ottusa, che gli impedisce di realizzare i loro progetti di vita.

Il tema è molto serio: basti pensare che in Italia, a oggi, vi sono 3,6 milioni di persone che hanno avuto in passato una diagnosi di tumore, il 27% delle quali (circa 1 milione) sotto il profilo clinico sono considerate guarite a tutti gli effetti. E il numero cresce ogni anno: solo nel 2020 sono state effettuate 2,7 milioni di diagnosi di cancro nei Paesi dell'Unione Europea, e 1,3 milioni di pazienti hanno perso la vita a causa di questa malattia. Per converso, le stime più accurate (contenute nel ddl

Conzatti) ci dicono che in Europa i sopravvissuti al cancro sono 12 milioni, tra cui 300.000 bambini.

Un primo passo in avanti in materia è stato effettuato dalla Commissione europea, che nel febbraio 2021 ha presentato un piano per migliorare la qualità di vita dei malati di cancro. Fino a ora sono stati cinque i Paesi europei ad avere introdotto, con leggi e provvedimenti, il diritto all'oblio per le persone che hanno avuto una diagnosi di tumore. A fare da apripista è stata la Francia, che nel 2014 (e con un'ulteriore legge nel 2022) ha sancito che dopo cinque anni di guarigione dal cancro non è

più necessario fornire la propria storia clinica all'assicuratore per sottoscrivere un prestito o un'assi-

curazione. Qualche anno dopo anche Belgio e Lussemburgo hanno adottato norme simili, seguiti da Olanda (2020) e Portogallo (2021).

«Un'ulteriore svolta - spiega a *Libero* Conzatti - è stata effettuata il 16 febbraio: l'Europarlamento ha approvato una risoluzione dove si chiede agli stati Ue di garantire il diritto all'oblio entro il 2025 a tutti i pazienti, dopo 10 anni dalla fine del trattamento (cinque nel caso in cui la diagnosi sia stata formulata prima dei 18 anni di età)».

Per quanto riguarda l'Italia, i tre ddl «sono stati incardinati in commissione Giustizia, in attesa di essere discussi. Siamo sulla buona strada». Il disegno di legge della senatrice Conzatti prevede che per i servizi bancari e finanziari il diritto all'oblio scatti dopo cinque anni dall'avvenuta guarigione; per le adozioni, invece, il limite è fissato a due anni dalla scomparsa della patologia. «L'Italia - riflette la senatrice di Iv - deve impegnarsi in questa battaglia sacrosanta. Chi lotta per anni contro un tumore e riesce a sconfiggerlo deve avere il diritto di tornare a vivere in maniera piena, senza subire l'ulteriore sofferenza di essere limitato nelle sue possibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

